

Siena

LA NAZIONE

Supplemento al numero odierno

www.lanazione.it

EBC

E
Uscita
tel.PROD
CUCI
ELET

R

TV

FI/SI
di
BERNE

EBC

L'APPELLO / Drammatica lettera di 24 pazienti: siamo in pericolo senza la terapia

«Solo l'ozono ci salva»

di Federico D'Ascoli

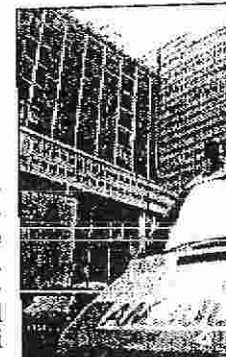
SIENA — Un altro «buco» nell'ozono che mette in pericolo ventiquattro pazienti delle Scotte. Un «buco» che porta la firma del ministro Girolamo Sirchia: il 31 dicembre dello scorso anno ha fermato, con circolare, l'ossigeno-ozono terapia sperimentale (Eboo). Una nuova cura studiata e messa a punto dai professori Nicola Di Paolo e Velio Bocci dell'ospedale senese. I pazienti, fino allo stop imposto dal ministero, arrivavano da ogni parte d'Italia per sottoporsi alla terapia in sperimentazione. Diabetici, cardiopatici ed emodializzati si mettevano in fila di fronte al macchinario che riusciva a dare più ossigeno al sangue e di conseguenza ai tessuti ammalati, sfruttando le tecniche già conosciute per l'emodialisi. Poi la spina è stata staccata e ormai da più di sei mesi i viaggi della speranza a Siena si sono fermati. La causa che ha provocato l'altolà di Sirchia è stata la morte di una donna napoletana che si era sottoposta a questo tipo di tecnica per un intervento estetico: l'ozono, tra le sue mille applicazioni, è utile anche per ridurre la cellulite. Nel dicembre scorso si era rivolta ad un centro privato ed era deceduta per un'embolia.

Oggi ventiquattro di quei pazienti hanno preso carta e penna per scrivere al ministro del-

abitano a Siena, Poggibonsi, Montepulciano, Firenze, Grosseto, Perugia, Viterbo, Arezzo, Pisa, ma anche Treviso, Foggia e Pescara. Chiedono di riavviare la terapia, riconoscendo a Di Paolo e Bocci «serietà e professionalità nel gestire la sperimentazione». «I risultati non sono una coincidenza, almeno per noi — si legge nella lettera — sottoporci a questa terapia significa limitare i dan-

ni delle patologie che abbiamo, intervenendo in modo meno drammatico e demolitivo». «Ribadiamo la nostra completa disponibilità per continuare la sperimentazione, accettando le implicite responsabilità — proseguono i pazienti — le persone qui elencate sono affette tutte da patologie che non hanno trovato risposte con altre terapie: questa è la loro opportunità».

Storie di ordinario dolore, troppo spesso dimenticate. Il primo firmatario, Roberto Mattiuzzo di Visnadello, in provincia di Treviso, è affetto da una grave forma di nefropatia. Le sue arterie con il passare del tempo si calcificano: si è già visto amputare la gamba sinistra e adesso teme la stessa sorte per quella destra: «La sperimentazione non può essere fermata per un caso isolato, tra l'altro in un centro privato e per questioni estetiche — sottolinea Mattiuzzo — al ministro chiediamo di approfondire gli studi e i controlli, ma di far ripartire la terapia. Altrimenti molti di noi sono in pericolo».



ODISSEA Paziente in letto: è Interventi

Focus

Cura Eboo: ecco cos'è

UNA TERAPIA che nasce alle Scotte di Siena. Eboo sta per «extracorporeal blood oxygenation ozonization», una nuova metodologia dei professori Di Paolo e Bocci in sperimentazione. La terapia extracorporea fornisce al sangue ozono e ossigeno per diabetici, cardiopatici e emodializzati. Rispetto alla terapia tradizionale sembrerebbe più efficace per le patologie più gravi. Ma il ministro Sirchia l'ha bloccata.

L'APPELLO
«Ridateci
la terapia
che salva
la vita»
Pazienti chiedono
la cura all'ozono

Il ministero ha bloccato la sperimentazione di due medici senesi per diabetici e cardiopatici
Grido d'allarme dei malati
E alle Scotte interviene la polizia per trovare un posto-letto